

COPIA



Deliberazione n° 3  
in data 14/03/2014  
Prot. n°  
in data

## COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

PROVINCIA DI TREVISO

### Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Pubblica di 1° convocazione - seduta Ordinaria

**Oggetto:** ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 1 - AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Eseguito l'appello, risultano:

Cognome Nome		Presenti	Assenti
1.	Ceccato Angelo Sindaco	x	
2.	Guiotto Daniele Assessore	x	
3.	Botti Simone Assessore	x	
4.	Bresciani Ivan Assessore	x	
5.	Cimmino Giuseppe Assessore	x	
6.	Morlin Fiorenzo Assessore	x	
7.	Favero Lisa Consigliere	x	
8.	Massimo Alessandro Consigliere	x	
9.	Signor Antonella Consigliere	x	
10.	Pozzobon Alessandra Consigliere	x	
11.	Scarton Monica Consigliere	x	
12.	Tesser Davide Consigliere	x	
13.	Precoma Gianni Consigliere		x
14.	Bonora Elvira Consigliere		x
15.	Cazzolato Renato Consigliere		x
16.	Danieli Franco Consigliere	x	
17.	Cazzolato Giacomo Consigliere	x	
		14	3

Partecipa alla seduta il Sig. Serafini dr. Gianluigi Segretario del Comune.

Partecipa inoltre alla seduta l'Assessore Esterno Giacomo Trinca.

Il Sig. Ceccato Angelo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e previa designazione a scrutatori dei sigg. Signor Antonella, Pozzobon Alessandra e Cazzolato Giacomo, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

**Il Sindaco** prima di procedere con la relazione dell'assessore esterno Giacomo Trinca: io non sono abituato a fare della dietrologia, ma questa volta devo farlo dopo le dichiarazioni effettuate dal Consigliere Precoma.

Prima di tutto vorrei ricordare alcuni principi su cui si dovrebbe basare l'attività amministrativa:

1. la coerenza e l'onestà intellettuale;
2. fermi restando i vincoli di bilancio, il lavoro che si inizia va condotto a termine, qualora ne esistano le condizioni.

Ebbene, il PATI fu iniziato nel 2005 ed adottato dalla passata Amministrazione nel 2009, a due mesi dalla fine del loro mandato elettorale. Questa Amministrazione lo ha approvato definitivamente il 23 settembre 2011; da lì è partito il lavoro per la predisposizione del Piano degli Interventi che portiamo all'adozione del Consiglio comunale ora.

Per quanto riguarda gli accordi di programma che questa Amministrazione non ha fatto, ricordo che la passata amministrazione fece un tentativo di accordo per l'area Sanremo, naufragato in Consiglio Comunale e mai approvato e la cui esistenza fu smentita anche dallo stesso proprietario in un incontro pubblico avvenuto il 01/12/2012 nella sala della biblioteca comunale.

Cede quindi la parola all'assessore esterno Giacomo Trinca perché relazioni in merito.

L'Assessore Giacomo Trinca fa presente che nell'amministrazione che ha approvato il PATI era presente il Consigliere Precoma Gianni, che stasera ha abbandonato l'aula, e sottolinea che non si può parlare di clientelismo per un piano come il P.I. che è l'attuazione del P.A.T.I.,

Questa sera giungiamo ad una tappa essenziale della pianificazione Urbanistica Comunale. La nuova Legge Urbanistica Regionale, che forse dopo 10 anni non è più il caso di definire nuova, concede maggiore autonomia e quindi maggiore responsabilità ai Comuni nelle scelte pianificatorie. Oggi inizia il processo che da al consiglio comunale la completa sovranità sul futuro destino edilizio, urbanistico e forse anche economico del Comune.

Il cammino è stato lungo e tormentato, in primo luogo per il continuo modificarsi del quadro legislativo.

Le procedure e le modalità di valutazione degli strumenti di pianificazione vengono continuamente aggiornate e sono richieste costantemente nuove incombenze per ogni passaggio burocratico.

Ricordo che il dirigente regionale del dipartimento del territorio, il giorno dopo l'approvazione della legge n. 11/2004, diceva che con la divisione del PRG in due strumenti il PAT ed il PI con poche migliaia di euro e in pochi mesi si sarebbero potuti approvare i Piani di Assetto del Territorio e quindi i Consigli Comunali sarebbero stati da allora sovrani nell'approvare i loro PRGC.

Poi la realtà dei fatti è risultata meno semplice e molto più onerosa del previsto. Concedetemi due minuti per elencare le tappe essenziali di questa procedura.

Nel nostro Comune si è iniziato a lavorare al Piano di Assetto Intercomunale del Territorio già nel 2004 il documento preliminare è stato approvato nel Marzo del 2005 e subito dopo si sono sottoscritti gli accordi di pianificazione con la Regione Veneto e con il Comune di Altivole, la prima concertazione è stata avviata nel luglio 2006 e chiusa nel giugno 2007 e compiuti tutti gli studi e gli adempimenti necessari si è arrivati all'adozione del PATI solo nel Aprile del 2009.

Nel frattempo la Provincia di Treviso ha portato a compimento il suo Piano Territoriale acquisendo le competenze per l'approvazione dei PAT.

E di conseguenza il nostro PATI è stato approvato dalla Giunta Provinciale nel luglio del 2011 ed è divenuto esecutivo solo alla fine di Settembre di quell'anno.

L'iter per questo Piano degli Interventi è iniziato con la deliberazione di Giunta Comunale del dicembre 2011 "Atto di indirizzo per conferimento dell'incarico professionale finalizzato alla redazione del Piano degli Interventi P.I."

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale del marzo 2012 di presentazione del Documento del Sindaco si è dato avvio alla concertazione che si è protratta fino a dopo l'estate 2012: con l'obiettivo di ricostruire il quadro dei "desiderata" si sono svolti prima alcuni incontri di partecipazione e concertazione:

1. Incontro con i commercianti e le associazioni del settore terziario (21 maggio 2012);
2. Incontro con gli imprenditori e le associazioni del settore primario e secondario (24 maggio 2012);

3. Incontro con le associazioni culturali e sportive (25 maggio 2012);
4. Incontro con le associazioni sociali e assistenziali (28 maggio 2012);
5. Incontro con professionisti e associazioni professionali (30 maggio 2012);
6. Assemblea pubblica aperta a tutti i cittadini (30 giugno 2012);

e poi mediante avvisi pubblici sono state raccolte istanze e segnalazioni sia di interessi diffusi (per istanze di portata minore dei singoli cittadini) sia di interessi più consistenti con rilevante valenza pubblica (proposte di Accordi di Pianificazione).

Tutte le istanze sono state esaminate alla luce delle indicazioni del Documento del Sindaco, che mi pare opportuno ricordare cominciando con i principi fondamentali che si è deciso di introdurre nel PI:

**PEREQUAZIONE URBANISTICA:** al fine di rendere il più possibile equo il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, si era deciso di applicare questo principio a tutte le aree che genereranno nuove urbanizzazioni: quindi sia aree di espansione che aree di riqualificazione, ed inoltre a tutte le aree della Città Pubblica (aree per servizi di pubblica utilità), e che non siano state ancora attuate e che risulteranno necessarie per mantenere ed ampliare i servizi pubblici indispensabili. Quindi non si è voluto incidere dal punto di vista economico su quelle istanze che i singoli cittadini hanno poi formulato per quelli che abbiamo definito "Interessi Diffusi";

**SOSTENIBILITÀ EDILIZIA:** introdurre criteri di ecosostenibilità e di risparmio energetico per gli edifici privati, mediante forme di incentivazione e regole di facile applicazione; come ulteriore impegno in continuità con gli indirizzi già assunti dal Comune, per gli edifici di propria competenza, con la sottoscrizione del "patto dei sindaci". Si è preferito chiedere ai cittadini un impegno maggiore su questi temi (per le singole istanze) piuttosto che per la perequazione;

Gli obiettivi posti con il Documento del Sindaco e che troviamo implementati nella redazione del PI sono:

- **riconversione delle vaste aree produttive:** con l'applicazione della perequazione e superando le rigide impostazioni delle schede del PRG vigente aprendo alla contrattazione Pubblico-Privato;
- **verifica dello sviluppo residenziale:** data la limitata possibilità di espansione si è preferito dare massimo accoglimento alle istanze di riduzione della capacità edificatoria e limitare il più possibile le nuove espansioni speculative;
- **sviluppo della città pubblica:** a partire dalla verifica della realizzabilità degli standard indicati dal PI mediante l'applicazione della perequazione, ma anche prestando attenzione a quegli elementi di carattere naturalistico, ambientale, storico che non sempre sono stati oggetto di tutela nei vecchi strumenti urbanistici, ma che rappresentano la ricchezza per il futuro nostro e dei nostri eredi.
- **regolamentazione delle attività economiche in zona propria ed impropria:** si è ampliato il ventaglio delle attività ammesse nelle varie ZTO produttive, per consentire il riuso degli immobili esistenti; e al tempo stesso si è fatta una ricognizione delle attività esistenti in zona impropria premiando le dismissioni e gli interventi di riqualificazione della attività ancora in funzione;
- **controllo del rapporto tra politiche commerciali e scelte urbanistiche;** sono state valutate alla luce della nuova legge sul commercio le aree idonee alle varie tipologie di attività commerciali limitando le medie strutture e indicando per le grandi strutture solo le aree di riqualificazione;
- **monitoraggio delle trasformazioni territoriali:** attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ed individuando gli indicatori da monitorare per il raggiungimento degli obiettivi.

L'elaborazione del Piano è stata fatta seguendo questi principi, cercando di dare idonee risposte alle richieste della popolazione, entro i limiti ammessi dal PATI.

Rinvio agli interventi del gruppo di progettisti per il dettaglio delle proposte tecniche del Piano.

Mi preme sottolineare il complesso lavoro di riordino normativo, che è stato fatto con il fondamentale apporto degli uffici comunali e grazie agli stimoli e suggerimenti pervenuti dai professionisti e operatori del settore che si sono resi disponibili.

Prima dell'approvazione definitiva del Piano, mi sembra importante, invitare chi, in questa fase, si troverà ad operare con le nuove NTO a segnalare mediante le osservazioni difficoltà e migliorie che inevitabilmente sarà necessario apportare al testo e che potranno emergere solo dal confronto con i casi concreti dell'operare quotidiano.

Come certamente saprete, oggi ci apprestiamo ad adottare il Piano degli Interventi, che in seguito sarà pubblicato ed al termine del periodo di pubblicazione sarà riservato un congruo lasso di tempo perché chiunque possa formulare le proprie osservazioni, che saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio Comunale prima dell'approvazione definitiva dello Strumento Urbanistico Generale.

Prima di concludere e lasciare la parola ai tecnici, vorrei ricordare le numerose iniziative che l'Amministrazione Comunale, ed in particolare il nostro tenace Sindaco ha avviato per promuovere la riqualificazione degli ambiti incongrui presenti in numero ed in dimensione esorbitante nel nostro territorio, e in tanti casi all'interno del centro abitato.

Ci si è fatti promotori di iniziative, dibattiti pubblici e incontri, sono state coinvolte università, studi professionale, enti, scuole, si sono incontrati i proprietari delle aree: tutto per arrivare a sottoscrivere accordi per la riqualificazione delle aree dismesse e incongrue. L'andamento del mercato immobiliare non ha certamente supportato questo lavoro.

Solo ora si possono registrare alcuni risultati, la proprietà Brollo sta redigendo una proposta di accordo secondo gli schemi contenuti nei documenti che andiamo ad adottare, e cercheremo di portare questo documento del ultimo consiglio utile di questa amministrazione, mentre per altre realtà minori si procederà con le convenzioni degli strumenti urbanistici attuativi del PI dopo l'approvazione del medesimo, ma già con un manifesto interesse da parte delle proprietà.

Ora, a conclusione di questo intervento, mi sento in dovere di ringraziare alcune persone.

Prima di tutti coloro che hanno avviato questo lavoro con il Patì: l'amministrazione comunale precedente, il progettista del PATI, il Comune di Altivole (amministratori e tecnici) la Provincia di Treviso e inizialmente la Regione.

Poi per questo specifico lavoro ringrazio lo studio Veneto Progetti, incaricato della redazione del PI, in particolare i Dottori Gerometta e Vanin che ci sono stati di supporto anche con interventi che esulano dal loro specifico incarico, ma naturalmente ringrazio anche i loro collaboratori che hanno operato dietro le quinte e tutti i professionisti coinvolti nel progetto per gli ambiti informatici o per le valutazioni idraulica, di impatto ambientale, agronomica, geologica e sismica.

Gli uffici comunali che nonostante i ranghi ridotti hanno portato il loro apporto con professionalità e dedizione: la segreteria, la ragionerie e tributi ma non posso non fare un apprezzamento particolare a tutto l'ufficio tecnico, in primis al geom. Gabriele Barrichello e a Giampaolo Lievore che grazie alla loro memoria storica hanno contribuito a far sì che il piano abbia coerenza con i precedenti, che sia attuabile e non abbia a creare scompensi o incoerenze.

I cittadini e i professionisti locali che con le loro richieste e il loro supporto e in alcuni casi anche con un attento lavoro di verifica hanno contribuito alla redazione del piano e ad evitare errori peggiori di quelli che certamente troverete negli elaborati.

I componenti della Giunta che hanno creduto in questo progetto e cercato di sostenere sempre il lavoro faticoso della redazione del piano

I tutti consiglieri comunali e in particolare il gruppo della maggioranza e i componenti della commissione urbanistica, per il contributo dato in termini di verifica critica, a volte anche con toni appassionati, che, però, sono il segnale di un interesse vero per il compito che i cittadini ci hanno assegnato.

Per ultimo vorrei fare un ringraziamento più personale (dato che siamo alla fine del mandato) e la mia partecipazione a questo progetto è il principale motivo per cui sono stato chiamato. Ringrazio il Sindaco, Angelo Ceccato per avermi dato l'opportunità di fare questa grande esperienza, non solo certamente per l'esperienza professionale, ma, in particolare, per la forte esperienza umana, per tutte le persone che ho conosciuto in questi due anni, creando, a volte, legami di autentica amicizia.

Ora Buon Lavoro a tutti, e lascio la parola al dott. Gerometta.

**Sindaco ricambia i ringraziamenti per il lavoro svolto dall'Assessore Trinca Giacomo nei due anni e mezzo del suo mandato e del costante aiuto avuto da tutti quanti i consiglieri e assessori. Cede quindi la parola al Dott. Urb, Gerometta per la spiegazione dei lavori, delle relazioni e degli elaborati del P.I.**

Prima dell'intervento dei tecnici chiede ed ottiene la parola il consigliere Danieli Franco.

Il Consigliere Danieli Franco, anche a nome del suo gruppo, dichiara di essere presente alla

discussione e di fare il lavoro di Consigliere di opposizione fino in fondo apprestandosi a contribuire, pur nei doverosi distinguo, a permettere l'approvazione del P.I. al di là delle necessarie e doverose astensioni. Lo studio del P.I. si è rilevato un lavoro appassionato con riunioni che si sono protratte anche fino a sera inoltrata in un contesto di difficile trattazione che ha comunque consentito di produrre i concetti della perequazione inseriti nel piano. Ritiene a questo punto doverosa l'adozione perché altrimenti andrebbero persi altri 4 anni per la riproposizione da parte di nuovi amministratori magari dei medesimi concetti.

Il comune di Caerano di San Marco se lo merita è definito il Piano del Sindaco ed esso potrà essere certamente modificato dalla prossima amministrazione.

Il Dott. Urb. Gerometta illustra il piano dal punto di vista tecnico urbanistico focalizzando un suo intervento su 4 punti: concertazione, trasparenza, tempestività, sicurezza. Sono tutti strumenti nuovi che connotano il piano dal punto di vista urbanistico, in special modo per quel che concerne l'aspetto perequativo che per la prima volta in un piano regolatore consente il trasferimento dei volumi abitativi.

Interviene quindi l'arch Vanin che illustra anche a mezzo di slides le tavole delle quali si compone e si divide il P.I. e che costituiscono gli elementi tecnici nei quali si compone il P.I..

Il Dott. Urb. Gerometta chiude gli interventi dei tecnici sottolineando alcuni aspetti peculiari del piano, in ragione anche di come esso sia stato suddiviso per consentirne l'approvazione. L'assessore Trinca da ultimo illustra la delimitazione delle aree geografiche suddivise in zone individuate al fine di permetterne la discussione e la approvazione.

Ultimata la discussione

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Segretario Comunale che, subito dopo l'appello di inizio della seduta, e dopo l'avvio dei lavori consiliari da parte del Presidente, dà lettura dei commi 1 e 2 dell'art. 78 del D.Lgs. n. 267/00;

#### **PREMESSO** che:

- il Comune di Caerano di San Marco è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con D.G.R. n. 225 del 2 febbraio 2001 ed entrato in vigore in data 14.03.2001;
- il Comune di Caerano di San Marco, unitamente al comune di Altivole, ha adottato il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21 aprile 2009;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23.03.2010;
- in data 10/06/2011, ai sensi dell'art. 15 c. 6 L.R. n. 11/2004, si è riunita presso l'Ufficio Urbanistica della Provincia di Treviso la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio dei Comuni di Altivole e Caerano di San Marco, adottato con deliberazioni di Consiglio comunale:
  - Comune di Altivole - D.C.C. N. 13 del 31.03.2009,
  - Comune di Caerano di San Marco - D.C.C. N. 18 del 21.04.2009;
  - con deliberazione Giunta provinciale n. 206 del 29 luglio 2011 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Altivole e Caerano di San Marco, a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 10/06/ 011; delibera pubblicata sul BUR della Regione del Veneto n. 68 del 9 settembre 2011 e quindi entrato in vigore il giorno 23 settembre 2011 (dopo 15 giorni),
- che l'articolo 48 della Legge Regionale 11/2004, al comma 5, prevede che *"A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi."*;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 05 dicembre 2011 avente per oggetto: "Atto di indirizzo per conferimento dell'incarico professionale finalizzato alla redazione del Piano degli Interventi (P.I.)" venne individuato nella persona dell'urb. Raffaele Gerometta della Società VENETO PROGETTI s.c. di S. Vendemiano – Via Treviso, 18 il tecnico a cui affidare la redazione degli atti di pianificazione territoriale per la formazione del Piano degli Interventi ai sensi della L.R.23.04.2004 n. 11;
- che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 428 del 22 dicembre 2011 si proceduto ad affidare l'incarico per la redazione del primo piano degli interventi (P.I.), ai sensi dell'art. 17 della L. R. 11/2004, alla Società Veneto Progetti S.C. di San Vendemiano – Via Treviso, 18 (C.F. e P. IVA 00524950268), nella persona del legale rappresentante urb. Raffaele Gerometta, iscritto al competente Ordine degli Architetti della provincia di Treviso con

il n. 2320, impegnando la relativa spesa e approvando la convenzione regolante i rapporti con l'Amministrazione Comunale;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26.03.2012 è stato presentato il documento programmatico per la redazione del Piano degli Interventi;
- che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 480 del 31 dicembre 2012 si è proceduto ad affidare l'incarico dell'indagine di microzonazione sismica secondo le disposizioni della DGR n. 3308 del 4/11/2008 al Geologo dott. Gino Lucchetta, iscritto all'Ordine degli Geologi della Regione del Veneto con il n. 242 con sede a Pieve di Soligo (TV) in Via Rivette n. 9/2 – (C.F.: LCCGNI60B11G645V - P.IVA: 02005760265)

**VISTO** i verbali relativi alla fase di concertazione e gli apporti pervenuti da:

- > Incontro con associazione del settore culturale e sociale del 28 maggio 2012;
- > Incontro con gli imprenditori e le associazioni del settore primario e secondario del 24 maggio 2012;
- > Assemblea pubblica aperta a tutti i cittadini del 30 giugno 2012;
- > Incontro con le associazioni culturali e sociali del 25 maggio 2012;
- > Incontro con i commercianti e le associazioni del settore del 21 maggio 2012;
- > Incontro con professionisti e associazioni professionali del 30 maggio 2012;

**VISTA** la richiesta di parere sul Piano degli Interventi presentata al Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Montebelluna con nota prot. n. 10230 del 06.12.2013 ai sensi dell'art. 3-4 della L.R. 30 novembre n. 54 e successive modifiche in integrazioni; visto il parere favorevole espresso dallo stesso servizio Igiene in data 23.12.2013, prot. n. 51641;

**VISTA** la richiesta presentata all'ufficio regionale del Genio Civile di Treviso con nota prot. n. 10232 del 06.12.2013 per il parere di compatibilità sismica, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380; visto il parere favorevole espresso dallo stesso ufficio del Genio Civile in data 07.02.2014, prot. n. 55376/63.05;

**VISTA** la richiesta presentata all'ufficio regionale del Genio Civile di Treviso e al consorzio di Bonifica Piave di Montebelluna con nota prot. n. 10231-10232 del 06.12.2013 per il parere di compatibilità idraulica, ai sensi del D.G.R. n. 1322 del 10 maggio 2006 e successive modifiche ed integrazioni; visto il parere favorevole espresso dal Cons. Piave in data 20.12.2013, prot. n. 19128 e il parere favorevole espresso dall'ufficio del Genio Civile in data 27.01.2014, prot. n. 33503/63.05;

**PRESO ATTO** che:

- l'incarico di progettazione del Piano degli Interventi è stato conferito alla Società Veneto Progetti S.C. di San Vendemiano – Via Treviso, 18 (C.F. e P. IVA 00524950268), nella persona del legale rappresentante urb. Raffaele Gerometta, iscritto al competente Ordine degli Architetti della provincia di Treviso con il n. 2320, come da determinazione del Settore Tecnico n. 428 del 22 dicembre 2011;
- l'incarico dell'indagine di microzonazione sismica secondo le disposizioni della DGR n. 3308 del 4/11/2008 è stato conferito al Geologo dott. Gino Lucchetta, iscritto all'Ordine degli Geologi della Regione del Veneto con il n. 242 con sede a Pieve di Soligo (TV) in Via Rivette n. 9/2 – (C.F.: LCCGNI60B11G645V - P.IVA: 02005760265) come da determinazione del Settore Tecnico n. 480 del 31.12.2013;

**VERIFICATO** che il tecnico incaricato, dott. urb. Raffaele Gerometta, ha predisposto la presente Variante Parziale al PI denominata "**Piano degli Interventi Variante n. 1**" che si compone dei seguenti elaborati di progetto:

#### **ELABORATI GRAFICI**

Tav. 1 N	Zonizzazione Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 1 SO	Zonizzazione Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 1 SE	Zonizzazione Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 2.1 N	Zone significative	scala 1:2.000
Tav. 2.2 CN	Zone significative	scala 1:2.000

Tav. 2.2 CO	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.2 CE	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.3 CSO	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.3 CSE	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.4 SO	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.4 SE	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 3	Vincoli	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 4	Fragilità	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 5	SAU e SAT	Intero territorio comunale	scala 1:5.000

## **SCHEDATURE**

---

Schede A.	Edifici oggetto di credito edilizio
Schede B.	Edifici di interesse storico
Schede C.	Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
Schede D.	Attività economiche in zona impropria
Schede E.	Allevamenti zootecnici
Schede F.	Aree subordinate ad accordi pubblico - privato
Schede G.	Aree di riconversione
Schede H. N	Aree di espansione
Schede H. SO	Aree di espansione
Schede H. SE	Aree di espansione

## **ELABORATI DESCRITTIVI**

---

Norme Tecniche Operative  
 Linee Guida per l'attuazione del Piano degli Interventi  
 Dimensionamento  
 Relazione Programmatica  
 Registro Fondiario SAU  
 Registro Crediti Edilizi  
 Prontuario Qualità Architettonica  
 Documento del Sindaco

## **ELABORATI DI VALUTAZIONE**

---

Valutazione di Incidenza Ambientale	
Compatibilità idraulica	
All. A Criticità idrauliche e trasformazioni di piano	scala 1:5.000
Relazione illustrativa Sismica	
Carta della rivisitazione dei contenuti geologici in chiave sismologia	scala 1:10.000
Carta delle Indagini	scala 1:10.000
Carta geologico tecnica	scala 1:10.000
Carta delle Microzone Sismiche	scala 1:10.000
Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva sismica	scala 1:10.000

## **ELABORATI INFORMATICI**

---

Banche dati e file pdf (DVD)

**VISTA** la seguente normativa:

- L.R. n. 61 del 27.06.1985;
- L.R. n. 11 del 23.04.2004;
- L. n. 241 del 07.08.1990;
- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

**RICHIAMATO**, poi, l'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e rilevata la necessità, per sopperire alle situazioni di incompatibilità nelle quali potrebbe trovarsi taluno dei membri del Consiglio, di procedere all'esame e votazione dei documenti di piano suddivisi per parti;

Escono i Consiglieri Bresciani Ivan e Cazzolato Giacomo (presenti 12);

**VENGONO**, quindi, esaminati per la discussione e votazione i documenti di cui è composto il PI:

- Fase A:** a) **Tav. 1 N Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**  
b) **Tav. 2.1 N Zone significative scala 1:2.000;**  
c) **Tav. 2.2 CN Zone significative scala 1:2.000;**  
d) **Schede H. Aree di espansione N;**

Richiamate l'introduzione dell'Assessore Trinca e la spiegazione tecnica fornita dai tecnici incaricati;

**APERTA** la discussione intervengono: i consiglieri Massimo Alessandro e Scarton Monica per la presentazione di due emendamenti che si allegano alla presente sotto le voci 1 e 2 che vengono illustrati dai medesimi e che poi in votazione danno il seguente risultato:

favorevoli n.11

astenuti n. 1 Danieli Franco.

**SUCCESSIVAMENTE** il Sindaco pone in votazione gli elaborati del PI identificati come:

- a) **Tav. 1 N Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**  
b) **Tav. 2.1 N Zone significative scala 1:2.000;**  
c) **Tav. 2.2 CN Zone significative scala 1:2.000;**  
d) **Schede H. N Aree di espansione;**

**CON VOTI** favorevoli n.11  
contrari n. 0  
astenuti n.1 (Danieli Franco)

espressi per alzata di mano su n. 12 consiglieri presenti e votanti;

il Consiglio Comunale **approva gli elaborati del PI identificati** come:

- a) **Tav. 1 N Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**  
b) **Tav. 2.1 N Zone significative scala 1:2.000;**  
c) **Tav. 2.2 CN Zone significative scala 1:2.000;**  
d) **Schede H. Aree di espansione N;**  
quindi

Escono i Consiglieri Ceccato Angelo, Danieli Franco, Scarton Monica e Signor Antonella;

Entra il Consigliere Bresciani Ivan;

Assume la presidenza il vice sindaco Guiotto Daniele.

**VENGONO**, quindi, esaminati per la discussione e votazione i documenti di cui è composto il PI:

- Fase B:** a) **Tav. 1 SE Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**  
b) **Tav. 2.2 CE Zone significative scala 1:2.000;**  
c) **Tav. 2.3 CSE Zone significative scala 1:2.000;**  
d) **Tav. 2.4 SE Zone significative scala 1:2.000;**  
e) **Schede H. SE Aree di espansione;**

Richiamate l'introduzione dell'Assessore Trinca e la spiegazione tecnica fornita dai tecnici incaricati;

**APERTA** la discussione interviene il consigliere Massimo Alessandro per l'illustrazione degli emendamenti 3 e 4 allegati alla presente e posti in votazione vengono approvati con 10 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Danieli Franco.

**SUCCESSIVAMENTE** il Sindaco pone in votazione gli elaborati del PI identificati come:

- a) **Tav. 1 SE Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**  
b) **Tav. 2.2 CE Zone significative scala 1:2.000;**  
c) **Tav. 2.3 CSE Zone significative scala 1:2.000;**  
d) **Tav. 2.4 SE Zone significative scala 1:2.000;**



e) **Schede H. SE Aree di espansione;**

**CON VOTI** favorevoli n.10  
contrari n. 0  
astenuti n.1 (Danieli Franco)

espressi per alzata di mano su n. 11 consiglieri presenti e votanti;

il Consiglio Comunale **approva gli elaborati del PI identificati** come:

- a) **Tav. 1 SE Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**
- b) **Tav. 2.2 CE Zone significative scala 1:2.000;**
- c) **Tav. 2.3 CSE Zone significative scala 1:2.000;**
- d) **Tav. 2.4 SE Zone significative scala 1:2.000;**
- e) **Schede H. SE Aree di espansione;**

quindi

Entrano i Consiglieri Cazzolato Giacomo, Scarton Monica e Guiotto Daniele (presenti 14);

VENGONO, quindi, esaminati per la discussione e votazione i documenti di cui è composto il PI:

- Fase C:** a) **Tav. 1 SO Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**  
b) **Tav. 2.2 CO Zone significative scala 1:2.000;**  
c) **Tav. 2.3 CSO Zone significative scala 1:2.000;**  
d) **Tav. 2.4 SO Zone significative scala 1:2.000;**  
e) **Schede H. SO Aree di espansione;**

Richiamate l'introduzione dell'Assessore Trinca e la spiegazione tecnica fornita dai tecnici incaricati;

**APERTA** la discussione senza intervento alcuno

**SUCCESSIVAMENTE** il vice Sindaco pone in votazione gli elaborati del PI identificati come:

- a) **Tav. 1 SO Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**
- b) **Tav. 2.2 CO Zone significative scala 1:2.000;**
- c) **Tav. 2.3 CSO Zone significative scala 1:2.000;**
- d) **Tav. 2.4 SO Zone significative scala 1:2.000;**
- e) **Schede H. SO Aree di espansione;**

**CON VOTI** favorevoli n.9 unanimi  
contrari n. 0  
astenuti n.0

espressi per alzata di mano su n. 9 consiglieri presenti e votanti;

il Consiglio Comunale **approva gli elaborati del PI identificati** come:

- a) **Tav. 1 SO Zonizzazione Intero territorio comunale scala 1:5.000;**
- b) **Tav. 2.2 CO Zone significative scala 1:2.000;**
- c) **Tav. 2.3 CSO Zone significative scala 1:2.000;**
- d) **Tav. 2.4 SO Zone significative scala 1:2.000;**
- e) **Schede H. SO Aree di espansione;**

quindi

Esce il Consigliere Guiotto Daniele;

Entrano i Consiglieri Ceccato Angelo, Signor Antonella e Danieli Franco;

VENGONO, quindi, esaminati per la discussione e votazione i documenti di cui è composto il PI:

**Fase D (Rimanenti tavole del Piano degli Interventi) così composto:**

**ELABORATI GRAFICI**

Tav. 3	Vincoli	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 4	Fragilità	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 5	SAU e SAT	Intero territorio comunale	scala 1:5.000

**SCHEDATURE**

- Schede A. Edifici oggetto di credito edilizio
- Schede B. Edifici di interesse storico
- Schede C. Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
- Schede D. Attività economiche in zona impropria
- Schede E. Allevamenti zootecnici
- Schede F. Aree subordinate ad accordi pubblico - privato
- Schede G. Aree di riconversione

### **ELABORATI DESCRITTIVI**

---

Norme Tecniche Operative  
Linee Guida per l'attuazione del Piano degli Interventi  
Dimensionamento  
Relazione Programmatica  
Registro Fondiario SAU  
Registro Crediti Edilizi  
Prontuario Qualità Architettonica  
Documento del Sindaco

### **ELABORATI DI VALUTAZIONE**

---

Valutazione di Incidenza Ambientale  
Compatibilità idraulica  
All. A Criticità idrauliche e trasformazioni di piano scala 1:5.000  
Relazione illustrativa Sismica  
Carta della rivisitazione dei contenuti geologici in chiave sismologia scala 1:10.000  
Carta delle Indagini scala 1:10.000  
Carta geologico tecnica scala 1:10.000  
Carta delle Microzone Sismiche scala 1:10.000  
Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva sismica scala 1:10.000

### **ELABORATI INFORMATICI**

---

Banche dati e file pdf (DVD)

Richiamate l'introduzione dell'Assessore Trinca e la spiegazione tecnica fornita dai tecnici incaricati;

**APERTA** la discussione senza intervento alcuno

**SUCCESSIVAMENTE** il Sindaco pone in votazione gli elaborati del PI identificati come **sopra specificati**.

**CON VOTI** favorevoli n. 12  
contrari n. 0

astenuti n.2 Cazzolato Giacomo e Danieli Franco

espressi per alzata di mano su n. 14 consiglieri presenti e votanti;

il Consiglio Comunale **approva gli elaborati del PI identificati** come **sopra specificati**.

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione è stato espresso l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile di ragioneria;

**ACQUISITA** la consulenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale in ordine al provvedimento;

FATTA PROPRIA LA DISCUSSIONE CHE PRECEDE

**CON VOTI** favorevoli n. 11  
contrari n. 0

astenuti n. 2 Cazzolato Giacomo e Danieli Franco

espressi per alzata di mano su n. 14 consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

- 1.- di adottare il Piano degli Interventi nel suo complesso quale strumento pianificatorio per il governo del territorio ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 composto dagli elaborati di seguito indicati con le modifiche e le integrazioni deliberati ai punti precedenti:

### ELABORATI GRAFICI

---

Tav. 1 N	Zonizzazione	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 1 SO	Zonizzazione	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 1 SE	Zonizzazione	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 2.1 N	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.2 CN	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.2 CO	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.2 CE	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.3 CSO	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.3 CSE	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.4 SO	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 2.4 SE	Zone significative		scala 1:2.000
Tav. 3	Vincoli	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 4	Fragilità	Intero territorio comunale	scala 1:5.000
Tav. 5	SAU e SAT	Intero territorio comunale	scala 1:5.000

### SCHEDATURE

---

Schede A.	Edifici oggetto di credito edilizio
Schede B.	Edifici di interesse storico
Schede C.	Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
Schede D.	Attività economiche in zona impropria
Schede E.	Allevamenti zootecnici
Schede F.	Aree subordinate ad accordi pubblico – privato
Schede G.	Aree di riconversione
Schede H. N	Aree di espansione
Schede H. SO	Aree di espansione
Schede H. SE	Aree di espansione

### ELABORATI DESCRITTIVI

---

Norme Tecniche Operative
Linee Guida per l'attuazione del Piano degli Interventi
Dimensionamento
Relazione Programmatica
Registro Fondiario SAU
Registro Crediti Edilizi
Prontuario Qualità Architettonica
Documento del Sindaco

### ELABORATI DI VALUTAZIONE

---

Valutazione di Incidenza Ambientale	
Compatibilità idraulica	
All. A Criticità idrauliche e trasformazioni di piano	scala 1:5.000
Relazione illustrativa Sismica	
Carta della rivisitazione dei contenuti geologici in chiave sismologia	scala 1:10.000
Carta delle Indagini	scala 1:10.000
Carta geologico tecnica	scala 1:10.000
Carta delle Microzone Sismiche	scala 1:10.000
Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva sismica	scala 1:10.000

### ELABORATI INFORMATICI

---

Banche dati e file pdf (DVD)
------------------------------

- 2.- di dare atto che dalla data odierna trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004;
- 3.- di depositare il progetto ed i relativi elaborati entro 8 giorni dall'adozione della presente deliberazione presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta;
- 4.- di stabilire che dell'avvenuto deposito sia data notizia nei modi seguenti:
  - a. avviso pubblicato nell'Albo Pretorio on-line del Comune di Caerano di San Marco;
  - b. diffusione telematica a mezzo sito web del Comune di Caerano di San Marco;
  - c. affissione di manifesti nelle bacheche comunali e locali pubblici;
  - d. avviso pubblicato su due quotidiani a diffusione locale;
- 5.- di dare atto altresì che il procedimento amministrativo della presente variante seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004, fino alla sua approvazione finale;
- 6.- di incaricare il Funzionario del Settore Tecnico di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L.R. n. 11/2004.

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON VOTI** favorevoli n. 12  
contrari n. 0  
astenuti n. 2 (Cazzolato Giacomo e Danieli Franco)  
espressi per alzata di mano su n. 14 consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma D.Lgs. n. 267/2000.



## COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

C.A.P. 31031 - Piazza della Repubblica, 1 - Prov. Treviso  
C.F. 83003810260 - P. IVA 01179660269

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI C.C. / G.C. N. 3  
IN DATA 14 MAR 2014

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 1 - AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.**

VISTA la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

1. Il sottoscritto RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole;

IL RESPONSABILE  
Gabriele Barichello



*Gabriele Barichello*

2. Il sottoscritto RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, per quanto riguarda la regolarità contabile, esprime parere favorevole; a condizione che i benefici derivanti dal piano degli interventi vengono erogati secondo le modalità di legge, stando valida con le altre aree amministrative per poter poi adattare gli obblighi imposti dalla legge in materia di tributi e imposte locali.

IL RESPONSABILE  
Baccegà Remigio



*Baccegà Remigio*

## Emendamento 1 alla deliberazione di adozione del Piano degli Interventi

I sottoscritti consiglieri comunali:

MASSIMO ALESSANDRO

TESSER DAVIDE

propongono il seguente emendamento:

All'Elaborato n. 09 SCHEDE A – Edifici oggetto di Credito Edilizio;  
ed in particolare alla scheda Edificio CRE 0.2

Si propone la modifica dalla "Scheda progetto - Area di atterraggio" secondo il grafico allegato; al fine di permettere la ricostruzione del volume indicato in un ambito più vicino all'aggregato residenziale esistente; in modo che il nuovo edificio sia visivamente nascosto dagli edifici esistenti, rispetto alla viabilità comunale e, che al contempo, sia più lontano dal cono visuale indicato dal Piano.

La proposta è stata formulato nell'ambito della Commissione Urbanistica con parere unanime.

Alessandro Lombardi

David Tesser

Scheda progetto - Area atterraggio



Scheda progetto - Area atterraggio



## Emendamento 2 alla deliberazione di adozione del Piano degli Interventi

I sottoscritti consiglieri comunali:

Monica Scaron

Stella Sp ANTONELLA SIGNOR

propongono il seguente emendamento:

Modifica ai seguenti Elaborati:

Elaborato 01 - Tav. 1N Zonizzazione, scala 1 : 5 000;

Elaborato 03 - Tav. 2.2 CN Zone Significative, scala 1 : 2 000;

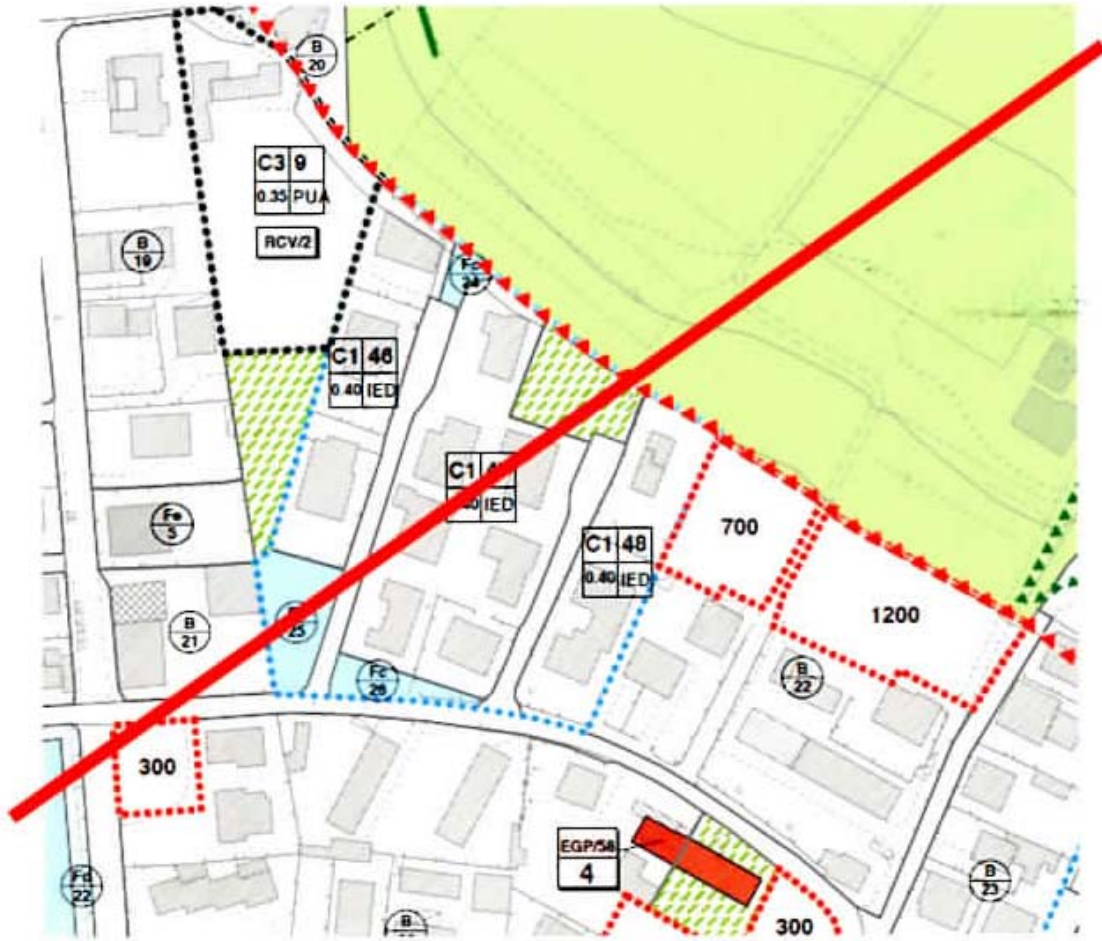
Si propone la modifica da zona "Parco Privato" a "Zona Fc - area per servizi - Verde Pubblico", e a zona per la viabilità; nonché da zona C.1 (46) a zona per la viabilità, della proprietà comunale acquisita nell'ambito della lottizzazione Ceccato e da questa destinata appunto a verde pubblico e a percorso pedonale di collegamento tra le due strade di lottizzazione.

Data la particolare posizione della zona ed il fatto che l'area potrà essere utilizzata come area gioco dai residenti dei lotti di entrambe le strade esistenti si propone di mantenere le destinazioni che la lottizzazione aveva previsto.

Si allegano gli estratti prima e dopo l'emendamento della sola tavola in scala 1:2000 considerato che se l'emendamento sarà approvato dovrà di conseguenza essere modificata anche la tavola in scala 1:5000.

Rosa Sada

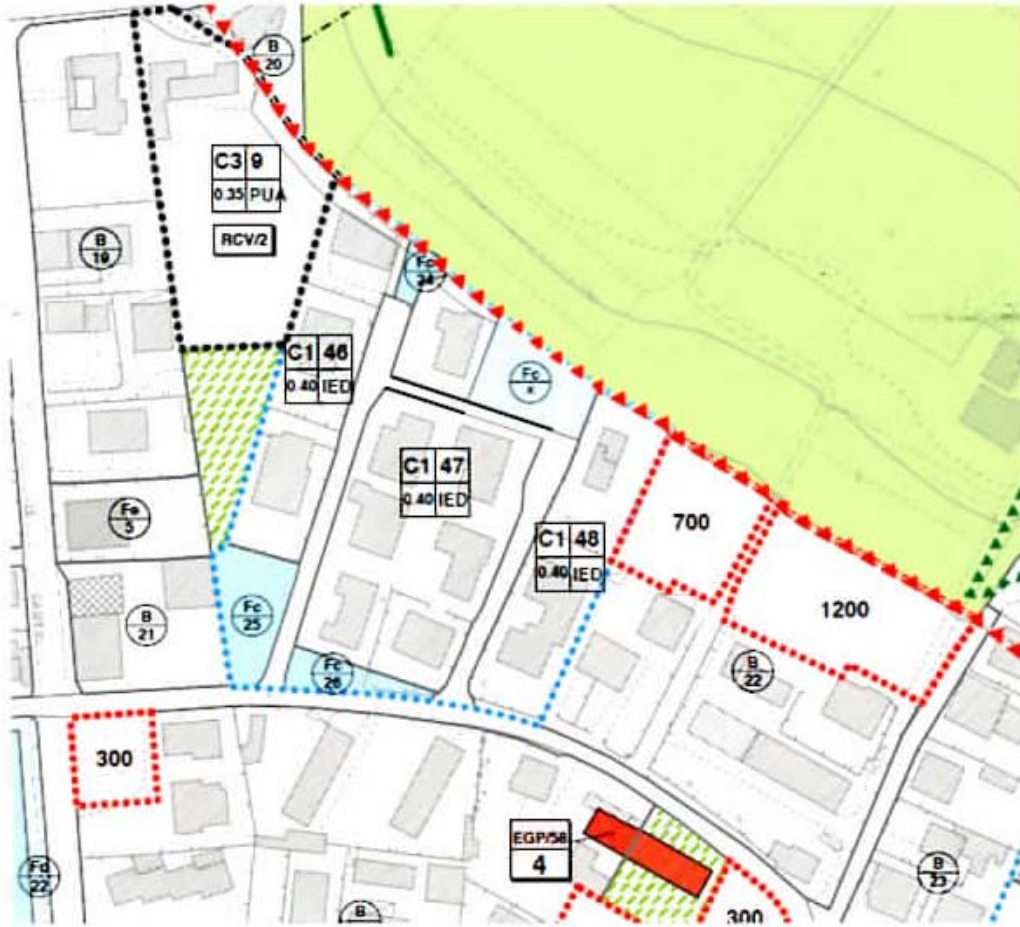
Stella Sp



estratto tavola agli atti

*Karla Sola  
 subita fu*





estratto tavola con modifiche

*Handwritten signature in blue ink, possibly reading "Kare Suda" and "Melli".*

*Handwritten signature in blue ink.*

### Emendamento 3 alla deliberazione di adozione del Piano degli Interventi

I sottoscritti consiglieri comunali:

MASSIMO ALESSANDRO

TESSER DAVIDE

propongono il seguente emendamento:

Modifica ai seguenti Elaborati:

Elaborato 01 - Tav. 1.SO ZONIZZAZIONE, scala 1 : 5 000;

Elaborato 04 – Tav. 2.3 CSO ZONE SIGNIFICATIVE Centro Sud, scala 1 : 2 000;

Si propone una modifica da Zona "E.2 – Agricolo-Produttiva" a Zona "E.4 Nucleo Residenziale in Ambito Agricolo", e a Zona "Parco Privato"; per l'area oggetto delle richieste di variante al PRG nn. 005, 158 e 174, che verrebbero così parzialmente accolte. Sarebbe così ampliato il nucleo Residenziale, individuando un nuovo lotto edificabile di 1000 mq..

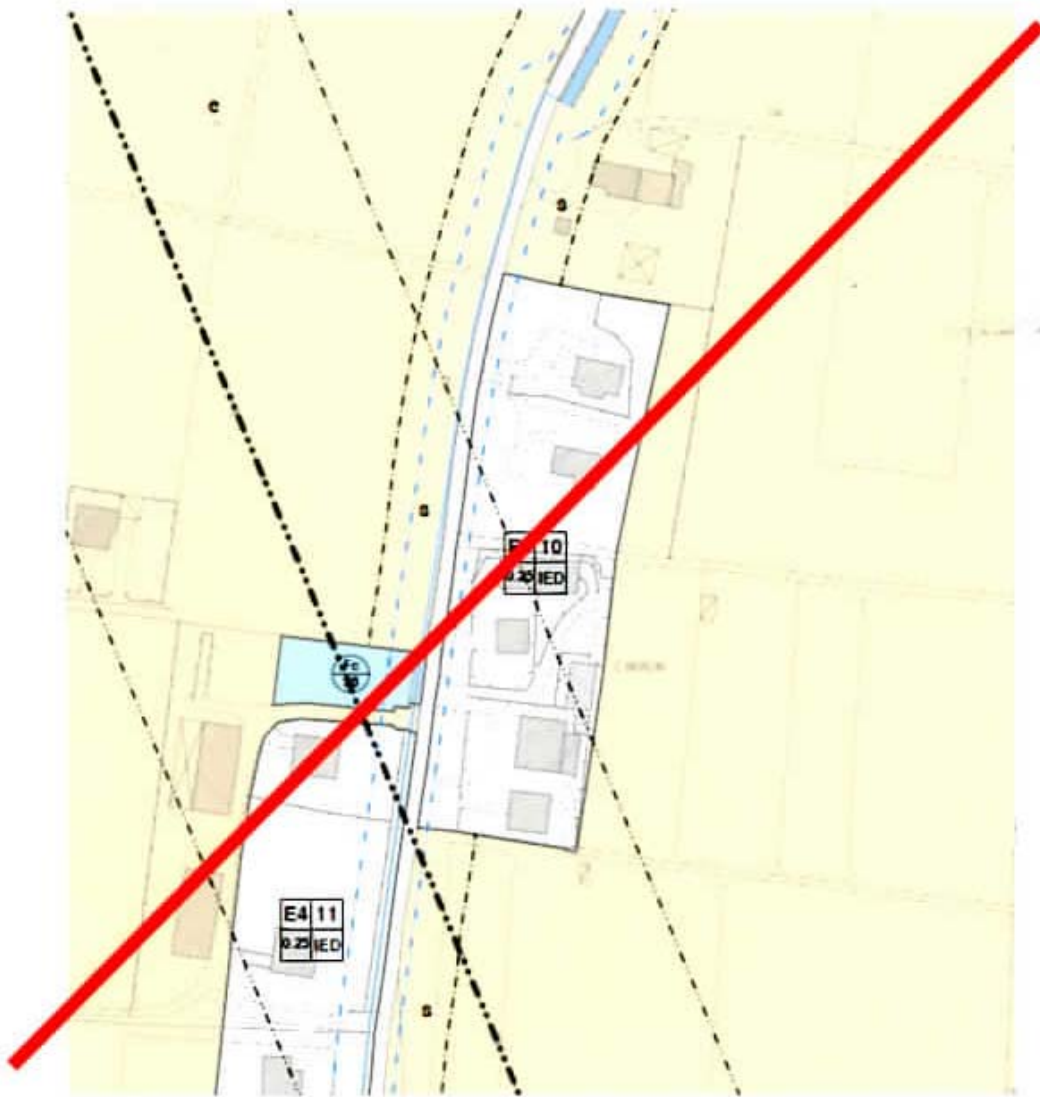
La proposta di emendamento risulta comunque conforme al PATI vigente in quanto l'area interessata è stata inserita all'interno delle aree urbanizzate.

Il contenuto della proposta di emendamento è stata approvata all'unanimità in Commissione Urbanistica.

Si allegano gli estratti prima e dopo l'emendamento della sola tavola in scala 1:2000 considerando che, se l'emendamento sarà approvato, dovrà di conseguenza essere modificata anche la tavola in scala 1:5000.

Alessandro Massimo

De Tessa



estratto tavola agli atti

*Manu*  
*Deitler*



estratto tavola con modifiche

*Alonni*  
*Shelton*

#### Emendamento 4 alla deliberazione di adozione del Piano degli Interventi

I sottoscritti consiglieri comunali:

MASSIMO ALESSANDRO

TESSER DAVIDE

propongono il seguente emendamento:

Modifica ai seguenti Elaborati:

Elaborato 01 - Tav. 1.SO ZONIZZAZIONE, scala 1 : 5 000;

Elaborato 04 – Tav. 2.3 CSO ZONE SIGNIFICATIVE Centro Sud, scala 1 : 2 000;

Si propone una modifica da Zona "E.4 Nucleo Residenziale in Ambito Agricolo" a Zona "Parco Privato"; per una delle due aree oggetto della richiesta di variante al PRG n. 238, che verrebbe così accolta.

La proposta è coerente con le indicazioni date in sede di esame dell'osservazione; infatti era stato proposto l'accoglimento dell'osservazione privando la zona E.4 di un indice di edificabilità, come per le altre osservazioni con uguali contenuti è stato poi deciso di convertire la zona in Parco Privato, accogliendo le osservazioni, senza privare, in modo generalizzato, tutte le altre zone E4 del loro indice di edificabilità.

Si tratta pertanto di una correzione di un errore materiale, rispetto alle valutazioni già date nell'esame delle richieste dei cittadini.

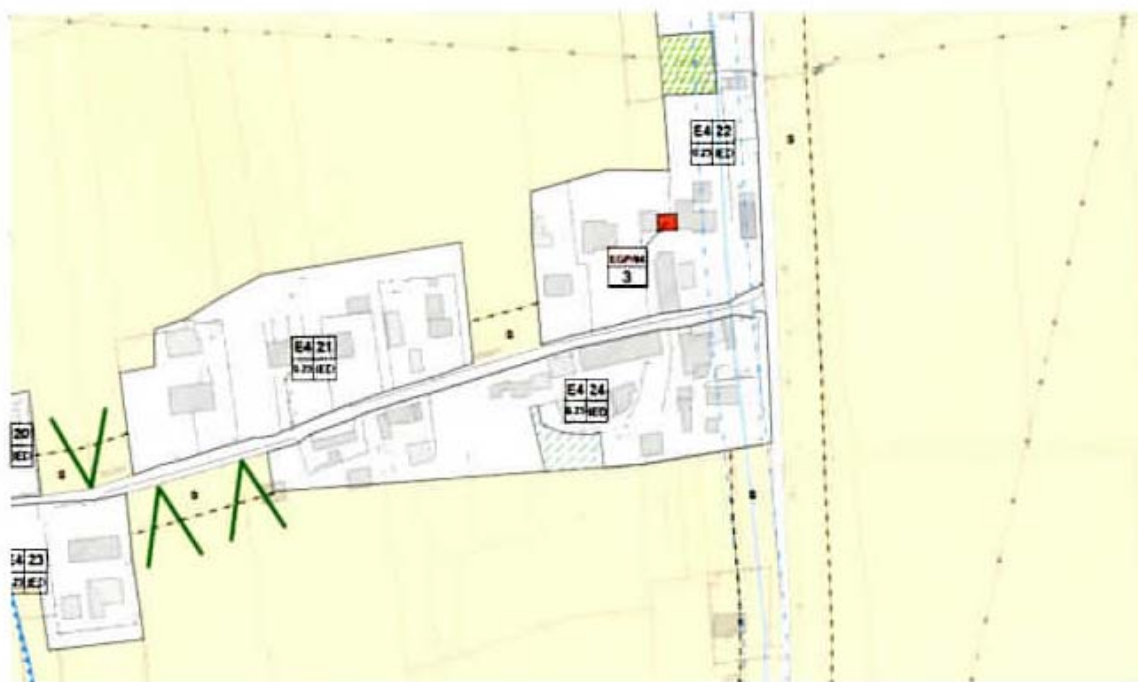
Si allegano gli estratti prima e dopo l'emendamento della sola tavola in scala 1:2000 considerando che, se l'emendamento sarà approvato, dovrà di conseguenza essere modificata anche la tavola in scala 1:5000.

Alessandro Massimo

David Tesser



estratto tavola agli atti



estratto tavola con modifiche

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
Fto Ceccato Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Serafini dr. Gianluigi

---

N° ..... registro Albo Pretorio      **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme certificazione del Messo comunale, che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Serafini dr. Gianluigi

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, trascorsi dieci giorni dalla sopra indicata data di inizio di pubblicazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data .....

Lì, .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Serafini dr. Gianluigi

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....

IL FUNZIONARIO